

RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:

QUANDO L'UNIONE FA LA FORZA!

A CURA DI SIMONA PELLONI



STARE SUL CONFINE ...

- **COME DOGANIERI**

Difendere il proprio sistema di regole

- **COME TRADUTTORI**

Favorire le opportunità di dialogo e di relazione;

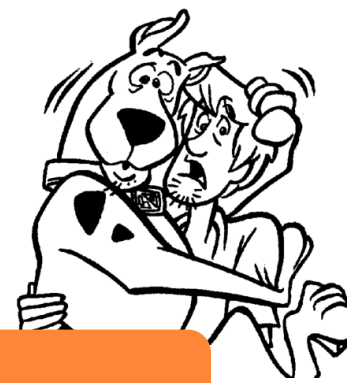
Sviluppare significati condivisi;

Rispettare le particolarità culturali di ciascun interlocutore.

LE ANSIE E LE PAURE DEI GENITORI E DEGLI INSEGNANTI SONO SPECULARI E COMPLEMENTARI



DI COSA ABBIAMO PAURA?



Genitori

- ❖ Essere considerato un cattivo genitore
- ❖ Non essere più il principale punto di riferimento del bambino
- ❖ Valori non condivisi
- ❖ Paura che l'insegnante non "capisca" il figlio
- ❖ Senso di colpa davanti al fallimento

Insegnanti

- ❖ Essere considerato un cattivo maestro
- ❖ Ingerenze dei genitori nell'attività educativa
- ❖ Conflitti
- ❖ Scarsa considerazione della scuola da parte dei genitori
- ❖ Senso di colpa davanti al fallimento

COME SONO CAMBIATE LE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA?





**STESSA LINEA
EDUCATIVA:
COLLABORAZIONE**

**LINEE EDUCATIVE
DIVERSE: NO
COLLABORAZIONE**

LIMITI E DIFFICOLTA'

- Difficoltà di comunicazione
- Problemi di lingua e cultura diverse
- Conquistare la fiducia da parte di entrambe le agenzie educative
- Riconoscimento dei reciproci ruoli
- Difficoltà nel comunicare eventuali problemi di apprendimento e/o comportamento

AD OGNUNO E' RICHIESTO DI ...

- **Rinunciare alla propria centralità, sentirsi parte e non totalità**
- **Divenire consapevoli dell' interdipendenza**
- **Riconoscere l'altro, valorizzarlo ma non giudicarlo**

GROSSO ERRORE: PENSARE CHE SCUOLA E FAMIGLIA SIANO DUE CONTENITORI SEPARATI.

I PROBLEMI NASCONO QUANDO TRA QUESTE DUE PARTI SI CREA UN TIPO DI RAPPORTO CONFLITTUALE E NON INTEGRATO.



- Favorire le opportunità di dialogo
- Cercare momenti di condivisione
- Rispettare le peculiarità di ciascun interlocutore

INTERDIPENDENZA POSITIVA

- PARTECIPAZIONE

‘ti invito ad entrare’

- COLLABORAZIONE

‘ti chiedo di aiutarmi’

- COOPERAZIONE

‘la mia azione si deve coordinare con la tua,
dobbiamo agire insieme’

Il rapporto tra genitori e insegnanti non può essere conseguito una volta per tutte: va costruito continuamente, giorno dopo giorno, mediante un costante lavoro di confronto, dialogo, negoziazione. Per far ciò, è necessario che il rapporto tra scuola e famiglia poggi sulla convinzione che l'uno, per ben svolgere la propria azione, ha bisogno dell'altro.

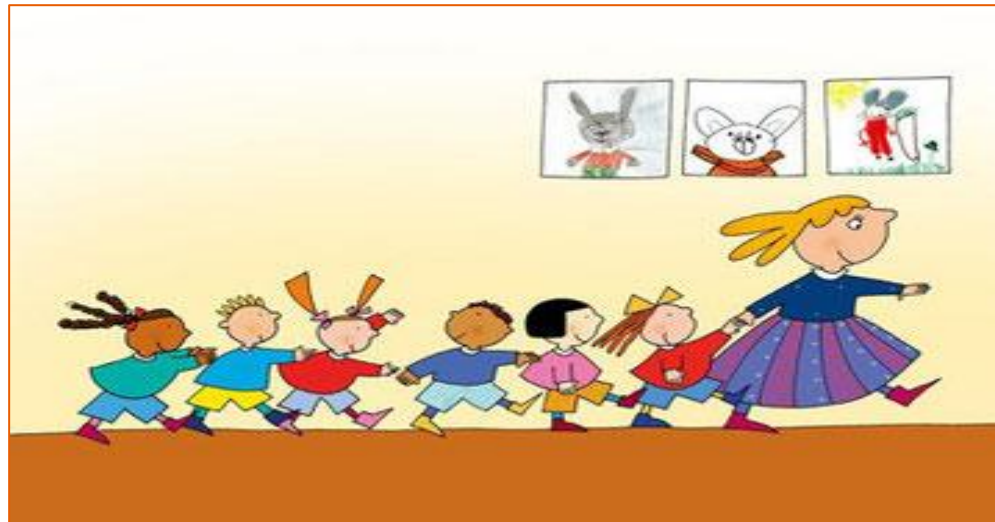


- Il ruolo dell'insegnante viene riconosciuto dal bambino se i genitori non ne svalutano l'azione; è quindi necessario che il genitore non si sostituisca all'insegnante e viceversa.
- L'azione dell'insegnante acquisisce valore solo se tra lui e il genitore si instaura una relazione basata sulla fiducia reciproca.
- Insegnante e genitore agiscono con ruoli diversi; i loro interventi necessitano comunque di integrazione e di rinforzo scambievole. È necessario, quindi, creare un rapporto insegnante-genitore basato su un dialogo sempre aperto che sia una ricerca sui modi in cui pensare la formazione dei bambini che per la scuola sono **alunni** e per i genitori sono **figli**.

SCUOLA E RELAZIONI

La scuola non è solo un luogo di studio ma anche un ambiente dove si creano e si vivono relazioni:

- tra compagni e compagne di classe
 - tra insegnanti e allievi
 - tra insegnanti e genitori



PAROLE CHIAVE

Confronto

Fiducia

Ascolto

Collaborazione



Rispetto

Condivisione

Disponibilità

Partecipazione

Sostegno reciproco

FIDUCIA

Il bambino ha bisogno di poter fidarsi e di poter affidarsi a tutti gli adulti di riferimento.



I RICCI DI SCHOPENHAUER

Il componenti di una famiglia di ricci, in una fredda giornata di inverno, si strinsero vicini per proteggersi con il calore reciproco.

Ben presto però, sentirono il dolore delle spine reciproche; questo dolore era tale che li costrinse ad allontanarsi di nuovo l'uno dall'altro.

Quando poi il bisogno di riscaldarsi li portò ancora a stare vicini, sentirono nuovamente il dolore.

Venivano così sballottati avanti ed indietro tra due mali, il Freddo ed il Dolore.

Tutto questo finché non scoprirono che l'unico modo per stare vicini era quello di voltarsi ed abbracciarsi, offrendosi reciprocamente l'addome, che è la parte più delicata e senza spine ...



Ovvero FIDANDOSI L'UNO DELL'ALTRO.

UNO STRUMENTO EFFICACE PER DEFINIRE I RUOLI E
CREARE UN CLIMA POSITIVO DI COLLABORAZIONE E
DIALOGO:

IL PATTO EDUCATIVO



IL PATTO PRESUPPONE :

- La condivisione di valori come la **fiducia** e il **rispetto dei ruoli**.
- Una **comunicazione** chiara ed efficace.
- Il riconoscimento e la condivisione delle **regole**.
- **La collaborazione** e il reciproco **sostegno**.
- Il buon **esempio**.



IL PATTO È...

- ...un'alleanza e non un contratto; ognuno non si focalizza sul proprio interesse ma su un fine comune: il benessere del bambino.*
- ...il luogo dove imparare a collaborare, mettersi in gioco ed apprendere dall'esperienza.*
- ...L'occasione per fermarsi a riflettere sui nostri ruoli e sull'obiettivo comune: fare in modo che il bambino diventi un buon cittadino capace di comportamenti responsabili, in grado di aiutare chi ha bisogno, di esprimere le proprie idee, di prendere iniziative e di collaborare con gli altri.*

COSA FARE INSIEME?

- rispettare il ruolo gli uni degli altri
- riconoscere valide le regole stabilite
- sostenere e aiutare il bambino ad affrontare serenamente il suo percorso formativo, imparando ad accettare anche i momenti di difficoltà

Cosa insegnare a un bambino?

A fare da solo

e a chiedere aiuto quando non riesce.

A provare sempre, a sbagliare e a riprovare.

A rispettare se stesso.

A rispettare gli altri.

A non sentirsi superiore,
ma a sentirsi unico e speciale.

A pensare, a confrontarsi.

Ad ascoltare. A essere ascoltato.

A chiedere scusa.

Ad accettare i no. A dire no.

A impegnarsi per migliorare quello
che secondo lui non va.

Non insegniamo solo a fare.



Insegniamo anche a essere.

CONCLUDENDO ...

**Sta per iniziare un bellissimo viaggio
ma qualche volta ci manca il coraggio.**

**Qua non bisogna avere paura,
sta solo iniziando una nuova avventura.**

**Ci saranno gioie, un po' di tristezza,
ma anche tanti abbracci e qualche carezza.**

**Disegni, canzoni e tanta allegria
la Scuola è il viaggio più bello che ci sia!**

(Simona Pelloni)



FINE!!

